

π ο λ ύ τ ρ ο π ο ν p o l y t r o p o n

FANTASIA IN FA MINORE

Concerto a quattro mani di **Bruno Canino** e **Vincenzo Pasquariello**

Polytropon Arts Centre

19 aprile ore 18:00

Il 19 aprile alle ore 18:00 Polytropon Arts Centre ospiterà il Maestro **Bruno Canino**, leggenda vivente del pianismo mondiale, che quest'anno festeggia 90 anni. Per questa occasione condividerà la tastiera con **Vincenzo Pasquariello**, interprete raffinato e instancabile ricercatore dei linguaggi contemporanei. Gli spazi di Polytropon si trasformano così nel teatro di un incontro straordinario, non solo un concerto, ma un rito di passaggio e celebrazione.

Bruno Canino è uno dei più grandi pianisti italiani, un protagonista indiscusso del Novecento che ha dialogato con i più grandi compositori della nostra epoca, portando la musica contemporanea fuori dalle accademie e dentro il cuore del pubblico. A 90 anni, la sua presenza sul palco non è solo una testimonianza storica, ma una lezione di vitalità artistica: Canino incarna il dialogo perfetto tra la solida tradizione esecutiva e l'insaziabile curiosità per il nuovo.

Al suo fianco, **Vincenzo Pasquariello** che porta una visione multidisciplinare e performativa. La sua carriera è un incrocio magnetico tra musica, teatro e ricerca spaziale. Celebre per le sue collaborazioni con geni visionari come **William Kentridge**, Pasquariello non "suona" semplicemente: abita la musica. La sua capacità di integrare il suono con l'azione performativa rende ogni sua esecuzione un evento unico, perfetto per dialogare con la maestria di Canino. Quattro mani e un unico respiro per attraversare tre secoli di storia della musica, in un programma che sfida la solennità del tempo.

Il percorso musicale scelto dai due maestri non è lineare, ma circolare; un arco poetico che fonde la memoria storica con l'urgenza dell'innovazione. Il concerto si apre con la **Fantasia in fa minore**, D. 940. È l'ultimo **Schubert**, quello che scrive sulla soglia dell'eterno. In quest'opera, il pianoforte a quattro mani smette di essere un esercizio sociale per diventare una confessione a bassa voce. È un brano di "intensa ombrosità", dove la vicinanza fisica dei due esecutori crea una tensione palpabile: un respiro condiviso che si muove tra temi di una bellezza struggente e improvvise aperture drammatiche.

Dall'oscurità schubertiana si passa alla luce zenitale di Ma Mère l'Oye. **Maurice Ravel** ci conduce per mano nel regno dell'infanzia, ma lo fa

con la precisione di un orologiaio svizzero e la sensibilità di un poeta simbolista. Ogni nota è un cristallo; ogni armonia è un colore. Qui, la "raffinata semplicità" rivela la capacità del duo di farsi interprete di un meraviglioso che non è mai ingenuo, ma profondamente colto.

L'ascolto subisce poi una contrazione magnetica con la musica di **György Kurtág**. I suoi Corali e i brani da *Játékok* (Libro IV) sono gesti minimi, quasi dei "segnali di fumo" inviati dal silenzio. Sono pezzi che durano pochi istanti ma pesano come macigni: qui il tocco e la risonanza diventano elementi strutturali. È un invito a un ascolto vigile, quasi religioso, dove ogni nota è un'urgenza.

Il viaggio si conclude con il caleidoscopio dei cinque pezzi di **György Ligeti**. È il Ligeti che guarda alla tradizione (la Marcia, la Sonatina) per poi scomporla con ironia e intelligenza astratta. È un'esplosione di vitalità polifonica e ritmi taglienti, una danza meccanica e umana allo stesso tempo che chiude il cerchio tra passato e presente.

PROGRAMMA

Franz Schubert, Fantasia in fa min D. 940

Maurice Ravel, Ma Mère l'oye

György Kurtág, 2 Corali Allein Gott in der Höh sei Her; O Lamm Gottes unschuldig *Da Játékok libro 4* Nebbia canone; Corale Furioso; Mano nella mano; Campane

György Ligeti, Cinque pezzi

1) Marcia; 2) Studio polifonico; 3) Tre danze per matrimonio (*Allegro, andantino, allegro*); 4) Sonatina (*Allegro, andante, vivace*); 5) Allegro

Bruno Canino pianoforte

Vincenzo Pasquariello pianoforte

Ingresso €15 – prevendite circuito Box Office TicketOne

info: info@polytropon-arts.org

IG
FB

La mostra di Alfredo Pirri "Quello che avanza" è visibile fino al 21 giugno

Orari di apertura: da giovedì a domenica: 12 – 20

Da lunedì a mercoledì solo su appuntamento scrivendo a:

valeria@polytropon-arts.org

Durante gli eventi, apertura fin alle 23.30.

Nei giorni degli spettacoli a pagamento, la biglietteria apre un'ora prima

www.polytropon-arts.org

Press contact: Studio Ester Di Leo
ufficiostampa@studioesterdileo.it

+39 348 3366205